



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

(vedasi protocollo in alto)

Venezia (vedasi timbratura in alto)

Oggetto: **Piano regionale annuale di valutazione dei Dirigenti Scolastici del Veneto**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il proprio precedente decreto prot. 20045 del 3 novembre 2016, concernente la pubblicazione del Piano regionale annuale di valutazione dei Dirigenti scolastici del Veneto, da integrare con l'abbinamento tra Dirigenti scolastici e Nuclei di valutazione, in fase di costituzione;
- VISTA la successiva nota MIUR n. 2181 28 febbraio 2017 con la quale è stato chiesto ad ogni USR di integrare gli obiettivi regionali con i relativi target e indicatori;
- PROCEDUTO con decreto prot. n. 5244 del 31 marzo 2017 all'individuazione dei target e degli indicatori riferiti a ciascun obiettivo regionale;
- VISTO il D.Lgs n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 e in particolare l'art. 1, commi 93 e 94;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e, in particolare, gli articoli 19, 21 e 25;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione" e, in particolare, l'art. 2, comma 2, gli artt. 3 e 6, commi 4 e 5;
- VISTO il CCNL per il personale dirigente dell'area V, sottoscritto in data 15 luglio 2010 e, per la parte non applicata, il precedente CCNL dell'11 aprile 2006;
- VISTE le Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione, declinate dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTI gli Atti di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 in materia di Valutazione dei Dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 2.09.2016, prot. n. 3485 (d'ora in poi Direttiva);
- VISTE le Linee guida pubblicate con DDG n. 971 del 21.09.2016 in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della Direttiva;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 delle predette Linee guida, i provvedimenti di incarico dei Dirigenti scolastici di cui all'articolo 19 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. hanno durata triennale e recano gli obiettivi che il Dirigente è tenuto a perseguire, i quali devono: a) essere in armonia con le priorità nazionali individuate per il Sistema nazionale di istruzione e di formazione, a livello legislativo, normativo e con gli atti di indirizzo e le direttive del Ministro, b) essere coerenti con i criteri di cui all'articolo 1, comma 93, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, c) tenere conto degli obiettivi del Piano regionale di valutazione, d) essere coerenti con la tipologia, la dimensione e la complessità dell'istituzione scolastica e tenere conto del contesto in cui opera, e) prevedere il contributo al miglioramento del servizio scolastico da parte del Dirigente con particolare riferimento al RAV e al piano di miglioramento, f) essere riscontrabili, in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli obiettivi fissati nel provvedimento di incarico;
- CONSIDERATO che l'art. 10 della Direttiva prevede che ogni Direttore generale di Ufficio Scolastico Regionale adotti il Piano regionale annuale di valutazione sulla base della proposta del Coordinatore regionale del servizio ispettivo e che detto Piano contenga: a) gli eventuali obiettivi definiti dal Direttore con riferimento al contesto territoriale, b) la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente, c) il numero dei Nuclei di valutazione di cui all'articolo 9 della Direttiva, da attivare presso l'USR;
- RITENUTO di dover sostituire quest'ultimo decreto prot. n. 5244 del 31.03.2017 al fine di integrarlo con gli elenchi dei Nuclei di Valutazione dei Dirigenti Scolastici e con gli abbinamenti dei

Dirigenti Scolastici a ciascun Nucleo;

- CONSIDERATE le caratteristiche del contesto territoriale regionale e i traguardi di miglioramento, desumibili dall'analisi dei RAV e dei Piani di Miglioramento, redatti e pubblicati dalle Istituzioni Scolastiche venete;
- ACQUISITA la proposta del Coordinatore regionale del servizio ispettivo;
- PRESO ATTO del D.M. n. 239 del 21/04/2017 avente ad oggetto "modifiche alla Direttiva 18/08/2016 n. 36 sulla valutazione dei Dirigenti Scolastici";

D E C R E T A

Art. 1 - Obiettivi regionali

Gli specifici obiettivi regionali di cui al precedente decreto prot. 20045 del 3 novembre 2016 vengono integrati con i target e con gli indicatori e pertanto risultano definiti come segue:

1. Obiettivi regionali per le Istituzioni scolastiche del I ciclo

Obiettivo n. 1): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Target

Predisposizione ed adozione di un curricolo per competenze disciplinari di Istituto almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

Indicatori

- Numero dei Gruppi di lavoro costituiti, anche all'interno dei Dipartimenti disciplinari
- Esistenza di indicazioni procedurali esplicitate dal DS (es: linee guida per la predisposizione del curricolo, calendario degli incontri, modalità di monitoraggio e di diffusione nell'Istituto)
- Presenza della delibera di approvazione del Curricolo in sede di Collegio dei Docenti, con relativo verbale (SI/NO)
- Evidenza dell'adozione del curricolo nei diversi team/Consigli di classe (presenza del curricolo nelle programmazioni dei docenti) (SI/NO)
- Pubblicazione del curricolo sul sito web dell'Istituto (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di predisposizione del Curricolo (SI/NO).

Obiettivo n. 2): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione coerente di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per la realizzazione del curricolo stesso.

Target

Predisposizione e realizzazione di almeno 1 Unità di Apprendimento (UDA) per ciascun anno scolastico, che privilegi l'attività laboratoriale.

Indicatori

- Individuazione del/dei Dipartimenti/team/Consigli di classe per la progettazione dell'Unità di Apprendimento (SI/NO)
- Esistenza di indicazioni procedurali esplicitate dal DS (linee guida su abilità e conoscenze da perseguire, cronoprogramma, modalità di elaborazione delle prove autentiche e delle rubriche di valutazione)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di applicazione, dei tempi e delle esperienze attivate (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti di diffusione e condivisione (SI/NO).

2. Obiettivi regionali per le Istituzioni scolastiche del II ciclo

Obiettivo n. 1): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DM 139/2007, nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, nelle Indicazioni Nazionali per i Licei.

Target

Predisposizione ed adozione di un curricolo per competenze disciplinari di Istituto almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

Indicatori

- Nr. Gruppi di lavoro costituiti, anche all'interno dei Dipartimenti disciplinari
- Esistenza di indicazioni procedurali esplicitate dal DS (es: linee guida per la predisposizione del curricolo, calendario degli incontri, modalità di monitoraggio e di diffusione nell'Istituto)
- Presenza della delibera di approvazione del Curricolo in sede di Collegio dei Docenti, con relativo

- verbale (SI/NO)
- Evidenza dell'adozione del curricolo nei diversi Consigli di classe (presenza del curricolo nelle programmazioni dei docenti) (SI/NO)
- Pubblicazione del curricolo sul sito web dell'Istituto (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di predisposizione del Curricolo(SI/NO).

Obiettivo n. 2): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per il coinvolgimento degli OO.CC., preliminarmente alla co-progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ai fini del riconoscimento degli apprendimenti che possono essere acquisiti dagli studenti e certificati in coerenza con il PECUP.

Target

Predisposizione di almeno n. 1 percorso di Alternanza Scuola Lavoro, per ciascun anno o continuo, progettato dal Gruppo di Lavoro ASL con il concorso dei Dipartimenti, approvato dal Collegio Docenti e attuato dal Consiglio di classe in tutte le fasi.

Indicatori

- Esistenza di indicazioni procedurali formalizzate dal DS per la pianificazione del percorso ASL (es: linee guida, cronoprogramma, funzionigramma, piano finanziario, indicazioni per l'utilizzo e la gestione della modulistica, strumenti di valutazione del percorso)
- Presenza di comunicazioni del DS ai Dipartimenti affinché scelgano le competenze del curricolo da sviluppare in ASL, con le evidenze e le relative attività
- Incarichi formalizzati dal DS a referenti/tutor affinché producano strumenti per la co-progettazione e la co-valutazione
- Presenza della Delibera di approvazione del percorso ASL in sede di Collegio Docenti, con relativo verbale (SI/NO)
- Evidenza dell'adozione del percorso ASL da parte del Consiglio di classe (SI/NO)
- Evidenze di comunicazioni, da parte del DS, rivolte alle strutture ospitanti finalizzate a promuovere la co-progettazione del percorso (SI/NO)
- Presenza di uno strumento finalizzato al monitoraggio, da parte del DS, delle fasi di attuazione del percorso, con elenco dei criteri (SI/NO)
- Presenza di uno strumento finalizzato alla valutazione del percorso da parte del DS, con elenco dei criteri (SI/NO), tra i quali gli esiti della valutazione degli studenti sulla coerenza del percorso con il PECUP (SI/NO)
- Presenza di indicazioni scritte del DS e/o strumenti per la diffusione e la condivisione del percorso ASL come buona pratica (SI/NO).

3. Obiettivi regionali per i CPIA.

Obiettivo n. 1): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'elaborazione e la sperimentazione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DPR 263/2012 e nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento.

Target

Predisposizione ed adozione di un curricolo per competenze disciplinari di Istituto almeno per italiano, matematica e lingua straniera.

Indicatori

- Nr. Gruppi di lavoro costituiti, anche all'interno dei Dipartimenti disciplinari
- Esistenza di indicazioni procedurali esplicitate dal DS (es: linee guida per la predisposizione del curricolo, calendario degli incontri, modalità di monitoraggio e di diffusione nell'Istituto)
- Presenza della delibera di approvazione del Curricolo in sede di Collegio dei Docenti, con relativo verbale (SI/NO)
- Evidenza dell'adozione del curricolo nei diversi Consigli di classe (presenza del curricolo nelle programmazioni dei docenti) (SI/NO)
- Pubblicazione del curricolo sul sito web del CPIA (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di predisposizione del Curricolo(SI/NO).

Obiettivo n. 2): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per la costituzione di un osservatorio provinciale sui bisogni formativi della popolazione adulta, in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento.

Target

Costituzione dell'osservatorio almeno con i soggetti pubblici e privati del territorio più significativi (UST, Istituzioni Scolastiche, EE.LL.....)

Indicatori

- Nr rapporti di partnership, relativi alla costituzione e al funzionamento dell'osservatorio, formalizzati e/o già attivi nell'anno in corso
- Esistenza dell' Atto di costituzione dell'Osservatorio (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di costituzione dell'Osservatorio(SI/NO).

Obiettivo n. 3): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per il raggiungimento da parte del maggior numero possibile degli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della Lingua italiana ed a quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico) di una certificazione o un titolo di studio superiore a quello precedentemente posseduto.

Target

Raggiungimento di una certificazione o di un titolo di studio superiore a quello precedentemente posseduto da parte di almeno il 50% degli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della Lingua italiana ed a quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico).

Indicatori

- Nr iniziative programmate dal DS per il raggiungimento dell'obiettivo
- Nr alunni con una certificazione o con un titolo di studio superiore a quello precedentemente posseduto sul totale del numero di alunni iscritti
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di attuazione delle esperienze progettate(SI/NO).

Obiettivo n. 4): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per la sottoscrizione, da parte della totalità degli adulti frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico), del patto formativo individuale.

Target

Sottoscrizione del patto formativo individuale da parte del 100% degli adulti frequentanti sia i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sia quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico).

Indicatori

- Nr iniziative programmate dal DS per il raggiungimento dell'obiettivo
- Nr incontri informativi con gli alunni per la presentazione del Patto Formativo
- Nr Patti formativi sottoscritti sul totale del nr. alunni frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico).
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di attuazione delle esperienze progettate(SI/NO).

Art. 2 – Composizione dei Nuclei di Valutazione e abbinamento dei Dirigenti Scolastici

I Nuclei di Valutazione dei Dirigenti Scolastici della Regione Veneto sono composti come da documento in allegato, che costituisce parte integrante del presente dispositivo e che riporta altresì gli abbinamenti dei Dirigenti Scolastici a ciascun Nucleo.

Art. 3 - Pubblicazione

Il presente Piano regionale di valutazione, comprese le successive integrazioni e modifiche, è pubblicato nel Portale Valutazione del sito internet del Ministero e in quello dell'USR, all'interno dell'home page, sezione "VALUTAZIONE DS".

Art. 4 - Abrogazione

Il presente decreto sostituisce integralmente il precedente D.D.G. dell'USR Veneto, prot. n. 5244 del 31 marzo 2017.

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame

ALLEGATO

- Composizione Nuclei di Valutazione dei Dirigenti Scolastici